

LA DIRETTIVA EUROPEA SUL COPYRIGHT

5 Fatti da sapere

1 Un passo essenziale verso una remunerazione equa per i creativi europei

Alcuni tipi di servizi online - come YouTube di Google - sfruttano i contenuti creativi come la musica, consentendo agli utenti di caricarli sui loro siti, per trarne successivamente profitto vendendo pubblicità altamente remunerativa mirata ai fan che visitano questi siti.

Queste piattaforme UUC (User Uploaded Content) sono diventate i più grandi servizi musicali on-demand, ma evitano di pagare i creatori in modo equo sostenendo che non sono responsabili dei contenuti distribuiti sulle loro piattaforme. Questo è anche un vantaggio ingiusto rispetto ad altri servizi digitali.

YouTube, ad esempio, paga agli aventi diritto meno di un euro per utente all'anno; al contrario, Spotify paga diciotto volte quella cifra. Questo divario tra il valore della musica sfruttata e il compenso per i creatori è noto come Value Gap.

YouTube

> €1

€18

Spotify

Il Value Gap



X18

2 Abilita il ciclo di investimenti necessario per sostenere le industrie creative europee

La musica e le arti sono al centro dell'identità e della cultura europea, riflettono e celebrano i nostri valori fondamentali. Ma oggi la loro salute sostenibile è a rischio.

Occorrono investimenti reali, talento, duro lavoro e impegno a lungo termine per creare e produrre opere d'autore come musica, film o libri.

Se le grandi piattaforme tecnologiche possono sfruttare i contenuti degli artisti senza pagare una giusta remunerazione come licenza, rischiamo di perdere la prossima generazione di artisti e musicisti europei.

L'Europa rappresenta

Un terzo

del mercato musicale mondiale e il Value Gap mette a repentaglio



Posti di lavoro



Crescita



Innovazione



3 Crea un ambiente equilibrato per i modelli di licenza della musica

La proposta legislativa è concepita per creare un ambiente di "licensing" musicale equilibrato nel quale nessuna piattaforma ottiene indebiti vantaggi rispetto ad altri servizi digitali. La legislazione prevede che le piattaforme UUC non possano più evitare le proprie responsabilità e debbano ottenere una licenza equa, come accade con servizi come Spotify e Deezer.

Riequilibrando i valori in campo essa contribuirà a promuovere l'innovazione digitale tra servizi concorrenti e garantire un futuro sostenibile per i creatori di musica europei e gli innovatori digitali. In particolare, dobbiamo segnalare che gli oppositori al testo legislativo hanno prodotto false dichiarazioni come quelle evidenziate qui di seguito:

Non "distrugge internet" né "limita la libertà di espressione"



Innanzitutto, la proposta non altera il modo nel quale i consumatori utilizzano la rete Internet, né richiede l'uso di "filtri di caricamento" come falsamente rappresentato dagli avversari della direttiva.

In realtà la proposta fornisce flessibilità su come le piattaforme, lavorando con i creatori di contenuti e i proprietari, dovrebbero impedire ai contenuti non autorizzati di accedere ai loro servizi. Una possibile soluzione tecnologica è già da tempo utilizzata dai servizi UUC e dalle piattaforme di social media. La tecnologia di riconoscimento automatico dei contenuti è già disponibile commercialmente, e utilizzabile da subito, per le aziende di qualsiasi dimensione ed è già ampiamente impiegata dai servizi UUC online per identificare le opere protette e per determinare quali artisti devono essere pagati quando viene riprodotta la loro musica.

In secondo luogo, nulla nella proposta modifica la tutela della "libertà di espressione" né limita qualsiasi espressione originale di pensiero, la creatività, il commento politico, la satira o qualsiasi altra forma di espressione che non sia oggi coperta dal diritto d'autore.

Il garante europeo della protezione dei dati ha confermato che la proposta non causa problemi di questo tipo:

"L'articolo 13, paragrafo 1, lettera b), impone esplicitamente agli Stati membri di garantire che qualsiasi misura sia proporzionata, che venga preservato l'equilibrio tra diritti fondamentali degli utenti e dei titolari dei diritti e che non venga imposto un obbligo generale di sorveglianza delle informazioni trasmesse o conservate. Queste garanzie sembrano fornire tutele sufficienti come richiesto dalla Carta."

OPINIONE DEL EDPS, LUGLIO 2018

Non ridurrà la quantità di contenuti disponibili online



L'industria musicale è un'industria digitale che ha trasformato un lungo periodo di declino in una crescita nascente con investimenti in nuovi servizi di musica online.

Musicisti e case discografiche desiderano che la propria musica sia ascoltata e utilizzata online da quante più persone possibile.

Artisti e creatori di contenuti non appoggerebbero la direttiva sui diritti d'autore se limitasse la loro capacità di raggiungere i propri fan.

4 Big Tech sta combattendo questo per proteggere i propri interessi

Le grandi piattaforme tecnologiche sono ansiose di continuare a sfruttare, ad un costo minimo o nullo, il contenuto creativo che genera traffico dal quale stanno ricavando ingenti somme di denaro tramite la pubblicità e dati degli utenti. Nessuno oggi va su YouTube per guardare la pubblicità; vanno su YouTube per accedere ai contenuti creativi: senza questi utenti, le piattaforme non potrebbero vendere pubblicità.

Per proteggere questo ingiusto vantaggio, le piattaforme hanno esercitato una pressione straordinaria sul Parlamento europeo. Questi sforzi non hanno nulla a che fare con la garanzia della disponibilità dei contenuti, ma riguardano il mantenimento di uno status quo nel quale possono trarre profitto dal lavoro dei creatori europei senza un giusto compenso.

5 Mille artisti chiedono il tuo supporto



Guarda Plácido Domingo, James Blunt, Francis Cabrel, The Vienna Philharmonic Orchestra, Max Martin, Udo Lindenberg e molti altri rivolgersi direttamente agli europarlamentari per supportare la Direttiva.

[Guarda i video qui!](#)

Abbiamo bisogno del tuo supporto!

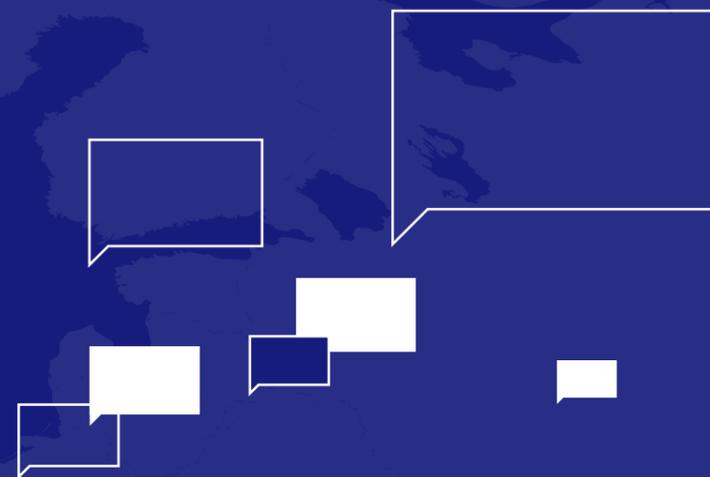
Artisti europei, creatori e proprietari di contenuti esortano i membri del Parlamento europeo a non consentire che la vibrante cultura europea sia vittima dell'avidità delle piattaforme internet globali.

Abbiamo bisogno che i deputati europei riconoscano e garantiscano il valore della cultura europea.

Vota il 12 Settembre

Vota a sostegno della direttiva sul diritto d'autore

Vota a sostegno della creatività e dell'innovazione europee



Leggi la lettera di Sir Paul McCartney sulla direttiva inviata ai deputati [qui](#).

